

DISABILITA'

11.30 01/09/2008

Torino, a una ragazza disabile 10 mila euro da un misterioso donatore

Dopo la lettera aperta della mamma per i 35 anni della figlia, con gravi disabilità, la donazione da un anonimo benefattore. La somma in contanti alla redazione di QN che aveva pubblicato il testo

TORINO - Per i 35 anni della figlia, Marina Cometto, madre di una ragazza con grave disabilità e presidente dell'Associazione "Claudia Bottigelli" (intitolata alla figlia) e creata per sostenere e aiutare le famiglie con figli disabili gravissimi nella quotidianità, aveva scritto una bella lettera, un inno alla vita e un augurio speciale per una ragazza speciale, con gravi disabilità. Una lettera che Quotidiano Nazionale aveva scelto di pubblicare in terza pagina, concedendole un largo spazio. "Vediamo se si accorgono di lei e di quelli come lei - aveva scritto Marina Cometto, la mamma coraggio di Torino - disabili, prigionieri di un corpo che è materia trasparente". A questo appello non erano mancate le risposte, migliaia di lettere e mail di auguri e solidarietà. Ma tanta generosità forse nessuno se l'aspettava. Per festeggiare Claudia Bottigelli sono arrivati, da parte un anonimo benefattore, Mister X, ben 10.000 euro in contanti.

Una buona notizia, di generosità e altruismo. Ai genitori di Claudia Bottigelli, la 35enne torinese affetta da una grave disabilità, è stata regalata questa ingente somma da parte di uno sconosciuto che si è firmato "mx", che nella lettera che ha inviato alla redazione bolognese di QN assieme alla somma di denaro, ha fatto sapere: "Dateli a quella povera ragazza di Torino". La buona notizia ha raggiunto la mamma di Claudia due giorni fa, mentre era in treno, al rientro delle vacanze. La redazione ha raccontato così l'accaduto: "Al giornale è arrivata la lettera di un anonimo che si firma Mister X. E' stato colpito dalla storia di sua figlia e ha deciso di farle un regalo". La reazione di Marina Cometto: "Vorrei stringergli la mano" . Alla stampa, la madre di Claudia ha dichiarato: "Il fatto che le persone come lei (*sua figlia ndr*) non possano esprimersi fa perdere loro consistenza. I disabili non si vedono. Fate sapere a Mr X che ha una persona in più a ricordarlo ogni sera". (rf)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)